

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5354 del 09/10/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.p.A. - Direzione Servizi Ambientali con sede legale in Comune di Bologna, Viale Berti Pichat 2/4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a Centro di Raccolta Differenziata di Rifiuti sito in Comune di Bertinoro, Via Cellaimo.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5560 del 09/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno nove OTTOBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.p.A. - Direzione Servizi Ambientali con sede legale in Comune di Bologna, Viale Berti Pichat 2/4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a Centro di Raccolta Differenziata di Rifiuti sito in Comune di Bertinoro, Via Cellaimo.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005"*;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Bertinoro in data 03/03/2017, acquisita al Prot. Com.le 4288 e da Arpae al PGFC/2017/3744, da HERA S.p.A. nella persona del Direttore Servizi Ambientali, con sede legale in Bologna, Viale Berti Pichat 2/4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al Centro di Raccolta Differenziata di Rifiuti sito in Comune di Bertinoro, Via Cellaimo, comprensiva di:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale;

- Valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 5875 del 31/03/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/4935, formulata dal SUAP del Comune di Bertinoro ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. con contesuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che nella suddetta comunicazione stati richiesti chiarimenti sulla necessità di inserire tra i titoli abilitativi ambientali richiesti anche l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Atteso che in data 28/04/2017 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 7453 e da Arpae al PGFC/2017/6983, richiedendo anche l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Dato atto che il SUAP del Comune di Bertinoro con Nota Prot. Com.le 9154 del 25/05/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/8005, ha richiesto documentazione integrativa in merito all'impatto acustico;

Atteso che in data 25/07/2017 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 12996 e da Arpae al PGFC/2017/11273;

Atteso che, in merito all'impatto acustico, il Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica e Ambiente del Comune di Bertinoro con Nota Prot. Com.le 15818 del 15/09/2017, acquisito da Arpae al PGFC/2017/13708 del 18/09/2017, ha comunicato quanto segue: *“In riferimento alla richiesta di A.U.A. di cui in oggetto presentata dalla ditta Hera S.p.a., relativa all'attività di raccolta di rifiuti urbani e assimilabili, pervenuta al Comune di Bertinoro in data 03.03.2017, prot. 4288; Visto il documento “Relazione acustica”, presentato nell'ambito della dell'istanza di A.U.A. in oggetto, a firma del TCA ing. Alberto Casalboni; Dato atto che tale documentazione è stata trasmessa ad Arpae, Servizio Territoriale Distretto di Forlì, dal SUAP del Comune di Bertinoro con nota prot. 4610 del 09.03.2017; Dato atto che in merito alla documentazione relativa all'impatto acustico è stato richiesto il parere di Arpae Sez. Prov.le Forlì-Cesena, con nota prot. Comune di Bertinoro n. 5276 del 21.03.2017; Dato atto che Arpae, con nota prot. PGFC 7538 del 17.05.2017 (acquisita al protocollo com.le n. 8647 del 18.05.2017), con riferimento alla documentazione inerente gli aspetti di impatto acustico presentata in sede di richiesta di AUA, ha comunicato che, al fine di formulare un parere tecnico, tale documentazione doveva essere integrata; Dato atto che il SUAP del Comune di Bertinoro, con nota in data 25.05.2017, prot. 9154, ha richiesto integrazioni alla Ditta, relativamente alla valutazione di impatto acustico; Dato atto che la Ditta ha presentato documentazione integrativa, pervenuta al comune di Bertinoro in data 25.07.2017 (prot. com.le n. 12996), relativa all'impatto acustico; tale documentazione è stata trasmessa ad Arpae dal SUAP del Comune di Bertinoro con nota prot. n. 13032 del 26.07.2017; Dato atto che, in merito alla documentazione relativa all'impatto acustico complessivamente trasmessa, è stato richiesto il parere di Arpae Sez. Prov.le Forlì-Cesena, con nota prot. Comune di Bertinoro n. 13347 del 31.07.2017; Visto il parere di Arpae, prot. Arpae PGFC/2017/13617 del 14.09.2017, acquisito al protocollo Comunale n. 15792 del 14.09.2017; Preso atto delle “Conclusioni” del parere Arpae prot. PGFC/2017/0013617, che di seguito si riportano: “Per quanto sopra esposto, viste le valutazioni del TCA e considerato che, sulla base delle stesse l'attività di progetto non determinerà il superamento dei limiti di immissione assoluti e differenziali diurni (ex artt. 3, 4 del DPCM 14/11/97), per quanto di competenza, non si riscontrano elementi ostativi all'esercizio dell'attività, nei modi e condizioni descritte dal TCA nella relazione presentata. si ritiene che non sia necessario prevedere il rilascio di nulla-osta di cui all'art. 8 della L. 26.10.1995, n. 447. Il titolare dell'attività è comunque tenuto al rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico. Qualunque variazione rispetto a quanto valutato e dichiarato nella documentazione presentata, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico, da presentare preventivamente all'amministrazione comunale.”;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale- Rapporto istruttorio acquisito in data 19/06/2017;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: Atto Prot. Com.le 9181 del 25/07/2017, a firma del Capo Settore IV- Servizi e Lavori Pubblici- Servizio Ambiente del Comune di Bertinoro, corredato da apposita planimetria di riferimento, acquisito da Arpa e al PGFC/2017/8043;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorio di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A e Tavola Unica e nell'ALLEGATO B e Tavola Unica, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale: Atto n. 177 del 15/05/2013 Prot. Prov.le n. 80536/2013 rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **HERA S.p.A. - Direzione Servizi Ambientali**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e al Comune di Bertinoro ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **HERA S.p.A. - Direzione Servizi Ambientali** (P.IVA 04245520376) nella persona del Direttore pro-tempore dei Servizi Ambientali, con sede legale in Bologna Via Berti Pichat 2/4, per il **Centro di Raccolta Differenziata sito in Comune di Bertinoro, Via Cellaimo**.
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica** e nell'**ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Bertinoro e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e al Comune di Bertinoro ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.

7. Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente elencato in premessa.
8. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpaè è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
9. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpaè ed al Comune di Bertinoro per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA

PREMESSA:

- Con la presente istanza di AUA la Ditta richiede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 177 del 15/05/2013 Prot. Prov. n. 80536/2013 rispetto alla quale non sono intervenute modifiche;
- Lo scarico di che trattasi è costituito dalle acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale della stazione ecologica destinata alla raccolta differenziata dei rifiuti avente una superficie scolante complessiva pari a mq 952,00 circa;
- Le acque reflue di prima pioggia, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in impianto costituito da una vasca di prima pioggia avente un volume totale pari a mc 5,30, di cui volume di accumulo mc 4,75 volume fanghi mc 0,55 e disoleatore con filtri a coalescenza tipo refill;
- I sistemi di trattamento installati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- Lo scarico finale delle acque reflue di prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita in un fosso afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione tecnica acquisita agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 11/07/2006 Prot. Prov. n. 56579;
- Schede tecniche dei sistemi di depurazione installati acquisiti agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 11/02/2010 Prot. Prov. n. 12472;
- Planimetria dello schema fognario acquisita agli atti di Apae in data 10/03/2017 PGFC/2017/3744 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Cellaimo – Bertinoro (FC)
Destinazione dell'insediamento	Stazione ecologica attrezzata
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale della stazione ecologica destinata alla raccolta differenziata dei rifiuti avente una superficie scolante complessiva pari a mq 952,00 circa
Sistemi di trattamento	Impianto costituito da una vasca di prima pioggia avente un volume totale pari a mc 5,30, di cui volume di accumulo mc 4,75 volume fanghi mc 0,55 e disoleatore con filtri a coalescenza tipo refill
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto disoleatore
Corpo Recettore	Fosso afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano

PRESCRIZIONI:

1. Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica

del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aofc@cert.arpa.emr.it);

2. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
3. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
6. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore l'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 0,67 l/sec;
7. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
8. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
9. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
10. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
11. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
12. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
13. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

PREMESSA

VISTA:

- la domanda in oggetto presentata dal Sig. BARILLI ROBERTO in qualità di Titolare della ditta HERA S.p.A. - Direzione Servizi Ambientali, con sede dell'impianto a Bertinoro (FC) - loc. Capoluogo – in Via Cellaimo s.n.c., acquisita dal Comune di Bertinoro al prot. 4288 del 03/03/2017, relativa all'impianto ivi ubicato;
- la documentazione integrativa pervenuta al Comune di Bertinoro al prot. 7453 del 28/04/2017;

VISTO:

- il Parere FAVOREVOLE allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale PGFC 7361/2017 del 15/05/2017, rilasciato dall'ARPAE - Sezione Provinciale di Forlì – Cesena ed assunto dal Comune di Bertinoro al prot. 8430 del 15/05/2017;

VISTI:

- l'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 - “Norme in Materia Ambientale”;
- la “Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 152 del 11/05/1999 e successive modifiche ed integrazioni” approvata con D.G.R. n. 1053 del 09/06/2003 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

VISTI:

- il D.Lgs. 152/06 “parte terza”;
- la D.G.R. Emilia Romagna n. 286/2005 e 1860/2006;
- l'art. 58 c. 8 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato dall'Assemblea ATO con Delibera n. 13 del 17/12/2008;

CARATTERISTICHE

RESPONSABILE DELLO SCARICO	Sig. BARILLI ROBERTO Titolare HERA S.p.A. - Direzione Servizi Ambientali
INDIRIZZO DELL'INSEDIAMENTO DA CUI SI ORIGINA LO SCARICO	Via CELLAIMO s.n.c. Loc. CAPOLUOGO - BERTINORO (FC)
DESTINAZIONE INSEDIAMENTO	SERVIZI IGIENICI CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI
POTENZIALITA' INSEDIAMENTO	1 A.E.
CLASSIFICAZIONE SCARICO	ACQUE REFLUE DOMESTICHE
RECETTORE DELLO SCARICO	FOSSO INTERPODERALE
SISTEMI DI TRATTAMENTO PRIMA DELLO SCARICO	N. 1 FOSSA IMHOFF da 6 A.E. FILTRO BATTERICO ANAEROBICO da 1,87 mc. (H. 1,07 m. – sup. 1,75 mq.)

PRESCRIZIONI

Visti gli elaborati grafici allegati alla domanda, visti i pareri di competenza sopra citati, in relazione all'oggetto e alle caratteristiche dello scarico, si autorizza lo scarico di cui trattasi in corpo idrico superficiale con le PRESCRIZIONI di seguito indicate e, per quanto non previsto, alle normative vigenti in materia:

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;

2. La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque;
3. Fossa Imhoff e filtro devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;
4. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire il corretto funzionamento del sistema di trattamento secondario;
6. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
7. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
8. Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta la facoltà della Amministrazione Comunale di revocare l'Autorizzazione allo scarico;
9. Di notificare al Comune, ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi altra modificazione che interferisca sullo scarico;
10. Di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.